



# FARSIPROSSIMO

notiziario mensile a cura della **Caritas Ambrosiana** • n. 200 giugno 2018

## BARRIERE ARCHITETTONICHE BARRIERE UMANE

Parlare di casa è parlare di noi, di ognuno di noi, della nostra vita nei suoi aspetti più personali ed intimi. Parlare di casa per le persone con disabilità è complicato dalla fatica di abitare un corpo ed una mente a volte difficile persino per sé e dalla fatica di un abitare sempre condiviso con qualcuno che non sempre si può scegliere.

Nel difficile cammino della crescita e dell'autonomia del figlio disabile non sempre si arriva a pensare ed attuare un'esperienza di vita autonoma. La dimensione della vita autonoma non è un passaggio scontato, è un percorso che si prepara partendo dai primi anni di vita in cui la famiglia, pur assorbita dai mille impegni legati alla cura pratica del figlio, deve però avere come obiettivo finale la sua piena realizzazione.

Ma non è solo la famiglia a doversi preparare nel porre la basi per la realizzazione di questa autonomia, deve essere un obiettivo condiviso dalle istituzioni, dalla società civile e dalla comunità locale.

L'abitare della persona disabile deve essere pensato e progettato come si fa con un abito su misura, modellato sulle esigenze della persona, sui suoi bisogni ed anche sui suoi gusti. L'uscita dal nucleo familiare d'origine ha bisogno di un progetto che tenga conto di lavoro o occupazione diurna, tempo libero, vita di relazione ed anche, non meno importante, tenere conto del fatto che, con l'uscita da casa, spesso si comincia una convivenza con persone del tutto estranee, tra le quali è bene valutare la compatibilità.

Per questo è necessario tenere conto, anche per l'aspetto residenziale, non solo delle più visibili, oggettive ed



ovvie necessità, ma anche del corredo di abitudini, di consuetudini, di desideri che la persona esprime in modo consapevole, dichiarato e chiaro o attraverso modi di comunicazione a lei congeniali.

Diventa allora importante attuare un sistema di servizi e di forme di prossimità basato su un cambio di prospettiva che porti a privilegiare legami affettivi solidi e responsabili, generatori di risposte concrete.

La comunità cristiana può favorire queste forme di convivenza attuando iniziative che aiutino le persone e le famiglie ad entrare in relazione tra di loro e con il contesto in cui vivono, facendosi promotrice di spazi e percorsi di integrazione e di novità, valorizzando le risorse presenti nelle persone che abitano il territorio.

La parrocchia rappresenta un punto di riferimento importante per le famiglie, in grado di fare sentire le persone con disabilità accolte e partecipi della vita della comunità cristiana, valorizzandole in quanto portatrici di risorse e non solo destinatari di servizi. L'essere in prima linea nel mettere a disposizione di spazi per l'accoglienza rappresenta un'occasione per la parrocchia, che in questo modo si rende protagonista di un'azione di accoglienza e di inclusione, rendendo le persone disabili una ricchezza per la comunità.

Proprio la rete costituita da parrocchie, famiglie, associazioni ed enti gestori rappresenta il valore aggiunto per garantire la sostenibilità nel tempo del progetto abitativo personalizzato, inserito nella comunità ed integrato nel territorio.

*Luciano Gualzetti*



## CANTIERI DELLA SOLIDARIETÀ 2018

Sono tante le motivazioni che ogni anno spingono giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni a partecipare ai Cantieri della Solidarietà.

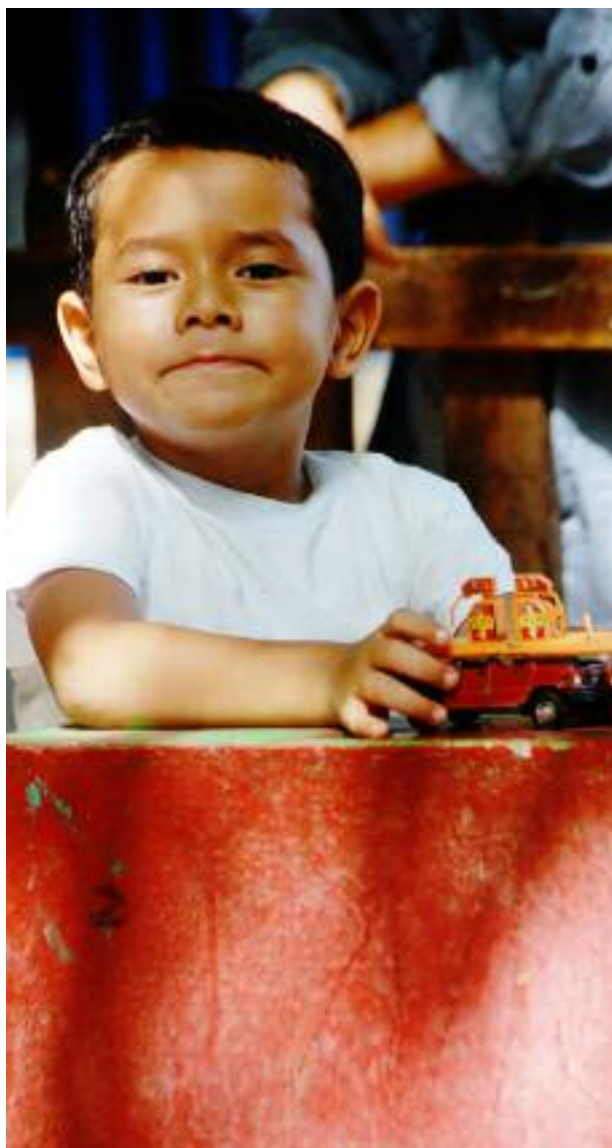
Questa è diventata così, ormai da 21 anni, una possibilità per incontrare, conoscere e condividere una realtà che non è solo distante geograficamente, ma anche diversa dalla nostra quotidianità.

Un'occasione per riflettere, per porsi delle domande, per mettersi in gioco: per camminare!

Quest'anno **66 volontari** saranno impegnati in questa avventura, ai quali si aggiungono **16 coordinatori** che accompagnano l'esperienza.

Questa in dettaglio la suddivisione nei vari luoghi:

Paese	Località	N° volontari
Moldova	Volovita e Floritoia Veche	5
Serbia	Bogovadja e Krnjaca	22
Georgia	Batumi e Vale	3
Libano	Beirut - Rayfoun	8
Kenya	Nairobi	8
Kenya	Mombasa	8
Bolivia	Cochabamba	4
Nicaragua	Ciudad Sandino	4
Haiti	Ka Philippe e Mare Rouge	4



Per tutti i Cantieri sono previsti momenti di conoscenza della comunità e cultura locale, attraverso incontri e testimonianze. Le attività complessivamente riguarderanno questi ambiti:

### < **Ambito culturale**

- Incontri di conoscenza a livello di famiglie, gruppi, enti, associazioni locali
- Visita a luoghi significativi del territorio

### < **Ambito sociale**

- Attività ludico ricreative a favore dei minori (animazione, gioco...) in collaborazione con giovani e animatori del luogo di attività
- Visita e sostegno ad anziani in carico a progetti di home care dalle Caritas locali
- Attività manuali nelle famiglie e nelle comunità



- Altre attività (es. interventi di animazione in istituti per disabili, sofferenti psichici, ...)

⟨ **Ambito formativo**

- Momenti di scambio, confronto e formazione sul tema del volontariato, coinvolgendo le realtà locali
- Altri momenti formativi

⟨ **Ambito pastorale**

- Incontri di spiritualità.
- Momenti di confronto a livello ecumenico e interreligioso con i rappresentanti delle Chiese locali.

## **FORMAZIONE**

L'esperienza dei cantieri prevede un percorso formativo.

Il **primo modulo** è stato vissuto sabato 26 maggio a Milano, ospiti della parrocchia del SS. Redentore in zona Loreto. Abbiamo riflettuto sul senso del PARTIRE, sulla CONDIVISIONE del VIAGGIO (secondo la campagna Share the Journey lanciata lo scorso settembre da Papa Francesco), sulle motivazioni, le aspettative, i pregiudizi e le paure di ciascuno, sullo stile dello STARE in loco.

Il **secondo appuntamento** si svolgerà **sabato 16 e domenica 17 giugno** a Meda (MB), presso l'oratorio Santo Crocifisso. Ciascun gruppo conoscerà i propri referenti in loco, lavorando sul contesto e sull'incontro con l'altro, sulla relazione di aiuto e sulle attività che si faranno... e su quali strumenti si potranno usare per raccontare in diretta l'esperienza.

Sabato 7 ottobre ci sarà poi una giornata di **valutazione finale** e di rilancio di altre iniziative.

In tutti questi anni **più di 1.900 giovani** hanno deciso di partire insieme a noi e partecipare ai Cantieri in diverse parti del mondo.

Sul blog [www.micascemi.org](http://www.micascemi.org) i ragazzi racconteranno in diretta la loro esperienza dei Cantieri di quest'estate, con scritti e fotografie.



# CINQUE PER MILLE

**Codice fiscale Caritas Ambrosiana: 01704670155**

Quest'anno il tuo cinque per mille donalo a Caritas Ambrosiana ci aiuterai a continuare a tenere aperto il **Rifugio Caritas, la casa di accoglienza per persone senza dimora** aperta a dicembre del 2011 nei pressi della Stazione Centrale. Nel 2016 grazie al cinque per mille dell'anno precedente e a un contributo di Caritas Ambrosiana sono stati offerti **14.860 pernottamenti e colazioni** con ospitalità che sono andate da pochi giorni fino a un massimo di tre mesi. Con l'aiuto ricevuto dal Rifugio Caritas **molti ospiti hanno migliorato la loro situazione.**

C'è da rilevare che **molti degli ospiti arrivano da una situazione di "normalità"**; sono persone che alle spalle hanno **anni di lavoro "regolare"**, con buoni se non addirittura alti livelli di professionalità; la **crisi economica, la mancanza di reti familiari** sono in primis le cause che li hanno condotti alla povertà, alla strada attraverso un percorso spesso molto rapido e di sofferenza.

E' importante sostenere il **Rifugio Caritas** per permettere alle persone che vivono **momenti particolarmente difficili** di potersi riprendere e tornare a **una vita normale e dignitosa.**

## **Per Caritas l'accoglienza non ha orari, ecco perché ti chiediamo di aiutare il Centro Diurno del Rifugio Caritas**

La sera molti degli ospiti hanno cenato nelle **mense per i poveri** sparse per la città. Qualcuno va con l'asciugamano sotto braccio alle docce. Qualcun altro, prima di passare in stanza, si siede ai tavolini nella sala ritrovo per una partita a dama, a scacchi, a ramino con i 15 volontari, che si danno il turno lungo tutta la settimana: insegnanti, studenti, lavoratori. **Tra loro c'è anche uno come Nino**, ex parrucchiere in pensione, che ogni lunedì dopo un giro di briscola, a chi lo chiede, taglia barba e capelli. Il servizio pare sia molto gettonato. **Rosaria, invece, è medico.** Viene per fare compagnia, ma tra una chiacchiera e l'altra, ogni martedì, visita pure.

## **SCOPRI TUTTO SUL 5 PER MILLE A CARITAS AMBROSIANA SUL NUOVO SITO**

<https://5permille.caritasambrosiana.it>

### **Come le Caritas parrocchiali possono aiutarci**

Oltre il 50% dei contribuenti italiani non effettua la scelta di destinazione del 5 per mille.

Cosa vuol dire tutto questo?

Che metà del gettito del 5 per mille viene ripartito tra le più grandi organizzazioni che ottengono un gran numero di firme nelle dichiarazioni dei redditi e una grande quota del 5 per mille che spesso viene investito in pubblicità e promozione.

Per questo motivo chiediamo a tutte le Caritas sul territorio e ai Centri di Ascolto di aiutarci a raccogliere più firme possibili anche da chi non effettua la dichiarazione dei redditi (in quanto esentato perché ha ricevuto un reddito minimo - voucher, collaborazione occasionale, piccola pensione) in modo da poter ottenere più fondi per sostenere il Rifugio Caritas per le persone senza dimora.

Abbiamo preparato un vademecum e la possibilità di ricevere dei moduli pre-compilati in modo da facilitare l'attività di raccolta delle firme.

### **VAI AL SITO DEDICATO PER ADERIRE ALLA NOSTRA PROPOSTA**

Per ogni richiesta di informazione:

*Ufficio Raccolta Fondi*

Caritas Ambrosiana

Via San Bernardino, 4 - 20122 Milano

offerte@caritasambrosiana.it - Tel. 02.76.037.324